



n° 1 - Giugno 2006

Agli Uffici Scolastici Regionali
per le Regioni dell'Obiettivo 1
Basilicata, Calabria, Campania
Puglia, Sardegna e Sicilia
LORO SEDI

Ai Dirigenti Scolastici
titolari dei Progetti cofinanziati
dal P.O.N. "La Scuola per lo Sviluppo"
Regioni Ob. 1
LORO SEDI

Oggetto: Fondi Strutturali Europei -Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) "La Scuola per lo Sviluppo 2000-2006".
Richiamo sugli adempimenti connessi all'attuazione. Informativa su alcuni aspetti innovativi per la gestione.

Con l'approssimarsi della fase conclusiva del Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" questa Direzione Generale intende richiamare l'attenzione di tutti gli Istituti Scolastici titolari di progetti co-finanziati con i fondi strutturali europei (FSE e FESR), su alcuni aspetti importanti per la corretta attuazione degli interventi. È opportuno rammentare che uno dei compiti principali dell'Amministrazione che ha la responsabilità nella gestione di un Programma è quello di prevenire eventuali errori o inadempienze che potrebbero comportare la restituzione dei fondi già erogati e le conseguenti gravose procedure di recupero, nonché la perdita di risorse finanziarie.

In tal senso, fin dall'inizio della Programmazione, sono stati diffusi tutti i documenti più importanti relativi ai Fondi strutturali (Regolamenti Europei-Testo del PON – Complemento di Programmazione ecc.) e sono state predisposte le linee guida per l'attuazione dei progetti che periodicamente sono state migliorate e aggiornate.

Sono state realizzate, inoltre, numerose iniziative volte a sostenere l'attuazione del Programma ed a fornire alle istituzioni scolastiche sia le informazioni inerenti la gestione, sia un sostegno progettuale per sviluppare qualità ed innovazione. Ciò è avvenuto anche attraverso il lavoro svolto dalle Direzioni Scolastiche Regionali che hanno costituito appositi nuclei operativi per il supporto ed il controllo sull'attuazione del Programma.

Sia le disposizioni che le attività realizzate sono state finalizzate anche a garantire efficienza e trasparenza nella gestione dei progetti, in conformità con quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali. D'altra parte appare opportuno precisare che tutti gli strumenti di gestione e valutazione sono stati predisposti non solo per la conformità necessaria alle disposizioni dei Regolamenti Comunitari, ma, soprattutto, per promuovere la qualità dei processi e dei risultati del servizio scolastico che rappresenta l'obiettivo prioritario del Programma Operativo.

A seguito dell'esperienza maturata nell'attuazione, dall'esito dei controlli e delle visite di "Audit", si ritiene opportuno, pertanto, richiamare l'attenzione delle Istituzioni scolastiche su alcune disposizioni normative ed attuative che presentano ancora fattori di criticità e, d'altra parte, sollecitare all'uso di strumenti operativi che inducono ad un miglioramento della "governance" del sistema. Si fa riferimento in particolare ai seguenti aspetti:

1. elementi critici emersi in base ai controlli di I° e II° livello;
2. importanza e obbligatorietà delle azioni di pubblicizzazione.
3. utilizzo del sistema informativo per la gestione e la documentazione dei progetti ("GestioneProgetti" e monitoraggio FESR a cura dell'INDIRE);
4. rispetto della tempistica nella realizzazione dei progetti.

1. Elementi critici emersi in base ai controlli di I° e II° livello

Alla luce delle verifiche effettuate presso le Istituzioni Scolastiche si riportano di seguito i principali elementi di criticità riscontrati nell'ambito della realizzazione dei progetti autorizzati che rappresentano anche indicatori di scarsa qualità nella realizzazione dei progetti:

- mancanza di condivisione dell'iter progettuale con il Consiglio d'Istituto, il Collegio dei Docenti e, per le specifiche competenze, il personale ATA;
- carenze nella formalizzazione delle delibere del Collegio dei docenti e/o Consiglio d'Istituto;
- carenze nei registri firma per allievi – esperti – tutor per l'individuazione delle ore di attività formativa ricevute o prestate;
- non conformità rispetto alle procedure previste per il reclutamento degli esperti e/o del personale docente (tutor);
- incompatibilità tra funzioni ed incarichi assegnati;
- eccessiva concentrazione di incarichi sulle stesse persone;
- assenza e/o imprecisioni nella predisposizione degli atti di nomina per l'attuazione del progetto, per il collaudo, esperti per la pubblicità;
- Stipula di contratti a favore di associazioni/agenzie formative e non degli individui in base alla graduatoria stilata dall'Istituto.
- Imprecisioni nelle procedure per l'acquisto di forniture.

A tal proposito si conferma quanto già esplicitato nella Circolare prot. n. 6728/INT/U05 del 26 marzo 2004 "Attività di controllo sulle attività svolte dalle istituzioni scolastiche con il cofinanziamento dei Fondi strutturali europei" emanata da questa Direzione Generale e si richiama l'attenzione sulla necessità di seguire scrupolosamente le istruzioni fornite dalle "Linee guida e norme per la realizzazione degli interventi" edizione 2005-2006 che costituiscono **indicazioni normative vincolanti** per l'attuazione dei progetti.

Si sottolinea come, a causa del mancato rispetto della normativa comunitaria e/o nazionale – in particolare -di alcuni fra gli aspetti sopra citati, questa Autorità di Gestione ha dovuto, suo malgrado, procedere al recupero di somme irregolarmente spese e, nei casi previsti dalla normativa, gli Uffici Scolastici Regionali competenti hanno dovuto comunicare le irregolarità all'Autorità giudiziaria competente.

Il riscontro di tali situazioni ha, inoltre, comportato l'esclusione dalla partecipazione al Programma degli istituti coinvolti in situazioni di irregolarità.

2. Le modalità e le azioni di pubblicizzazione

Si è potuto constatare che molto spesso sia i prodotti elaborati dalle scuole che gli articoli sui giornali locali, pur pubblicizzando adeguatamente le attività realizzate, non precisano né mettono

in adeguata evidenza che si tratta di attività o strutture realizzate nell'ambito di un Programma operativo finanziato con i fondi strutturali europei e che all'esterno della

scuola non vengono apposti i cartelloni pubblicitari inerenti l'acquisto delle attrezzature tecnologiche (o altro).

E' necessario chiarire, ulteriormente, che le azioni pubblicitarie sono finalizzate a comunicare al pubblico ed ai destinatari che le iniziative formative e/o le strutture realizzate sono state finanziate con i fondi strutturali europei. La pubblicità priva di questa caratteristica non può essere considerata conforme ai Regolamenti europei.

Si ritiene opportuno ribadire che l'attività di informazione e pubblicizzazione rappresenta, a norma dei regolamenti comunitari, un elemento imprescindibile per la realizzazione di ogni intervento finanziato con i Fondi Strutturali.

Le azioni informative e pubblicitarie, a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali, sono disciplinate dal regolamento (CE) n. 1159/2000 che prevede forme di pubblicizzazione specifiche per i due Fondi (FSE e FESR); a tal proposito si rimanda alla circolare - prot. n. INT/153/5 del 18 gennaio 2005 - di questa Direzione nonché alle Linee Guida che ne ribadiscono i contenuti.

In particolare, è obbligatorio collocare sui prodotti, sulle attrezzature e sul frontespizio di eventuali pubblicazioni anche se di tipo informatico (CD-Rom ecc.), - preferibilmente in alto ed in orizzontale - il seguente logo comunitario (bandierina rettangolare blu con stelline gialle):

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Unione Europea
Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Occorre indicare nello spazio sottostante il tipo di fondo utilizzato: Fondo Sociale Europeo, ovvero, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Andrà aggiunta, inoltre, la dicitura del Programma Operativo, nonché la Misura e l'Azione di riferimento. Nel sottolineare l'importanza di attuare tutte le forme di pubblicità comunque previste, si richiama l'attenzione sul fatto che l'inottemperanza a tale obbligo, anche riscontrata in sede di controllo successivo, comporterà l'inammissibilità della spesa e la conseguente restituzione dei fondi sia pure già spesi. Di recente, la Commissione Europea ha comunicato a tutti i Paesi membri di aver eliminato dai finanziamenti l'aeroporto di Atene a causa della mancanza di adeguati cartelloni pubblicitari.

2.1 Innovazioni

Relativamente alle attività di pubblicizzazione del Programma Operativo, a cura dell'Autorità di Gestione, si comunica che è stato, di recente, rivisitato il sito dedicato ai Fondi Strutturali. La nuova veste grafica si propone di facilitare il reperimento e la fruibilità delle informazioni e risponde all'obiettivo di adeguare i siti web istituzionali alle normative comunitarie e nazionali in materia di accessibilità, tra i quali la legge 9 gennaio 2004, n. 4 ("Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici") e successivo regolamento.

Al fine di documentare le forme di pubblicità di tutte le scuole è stata anche introdotta un'area specifica nel sistema "gestione progetti" del quale si dirà nel paragrafo successivo.

Tutte le informazioni e i documenti relativi all'attuazione del PON Scuola sono stati riorganizzati e resi disponibili sul sito Internet www.istruzione.it/fondistrutturali, all'interno del quale è stata predisposta una sezione "Informazione & Pubblicità" dove, sotto la voce "pubblicazioni e brochure", è possibile reperire tutti gli opuscoli informativi e le pubblicazioni tematiche riguardanti il PON Scuola. Inoltre, sulla "home page" del nuovo sito è stato predisposto uno spazio chiamato "**In Primo Piano**" dedicato alle scuole che vogliono illustrare le proprie esperienze più significative inviando una breve descrizione (testo di max 600-800 caratteri), corredata da almeno una immagine (max 170x170 pixel) al seguente indirizzo: comunicazionepon@istruzione.it.

Si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a dare visibilità ai propri progetti, segnalandoli, nelle forme e nei modi sopra indicati. Questo Ufficio avrà cura di selezionarli e pubblicarli periodicamente; si precisa che, anche dopo la pubblicazione, tutte le esperienze saranno comunque disponibili nella sezione "archivio".

3. Utilizzo del sistema informativo per la gestione e la documentazione dei progetti.

A partire da febbraio 2006 le scuole titolari di interventi di formazione, realizzati nell'ambito di tutte le misure/azioni del Fondo Sociale Europeo, sono invitate a documentare in itinere la realizzazione dei loro interventi formativi sul sistema "**Gestione Progetti PON**", sviluppato dall'INDIRE in collaborazione con l'Autorità di Gestione e coerentemente integrato al sistema di monitoraggio "Partecipa al PON".

"GestioneProgetti PON scuola" risponde ad obiettivi di grande valenza sia a livello nazionale che comunitario. Infatti risponde, da un lato, alle esplicite richieste dell'Unione Europea di conoscere e valutare l'impatto degli investimenti dei Fondi Strutturali e, dall'altro offre agli operatori scolastici un efficiente strumento di documentazione, comunicazione, valutazione e gestione dell'iter progettuale. Mediante il nuovo sistema informativo, la documentazione, che viene normalmente sviluppata durante tutto lo svolgimento dei corsi del PON scuola, potrà essere elaborata, archiviata e consultata in modo organico garantendo il coinvolgimento di tutti gli attori interessati.

Per quanto riguarda invece il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il Sistema di monitoraggio aggiuntivo sviluppato in collaborazione con l'INDIRE consente all'Autorità di Gestione di monitorare i dati di realizzazione fisica di tutti i progetti finanziati a valere sulle Misure 2 e 4.

Si sollecitano, pertanto, le istituzioni scolastiche ad utilizzare entrambi gli strumenti.

Si vuole richiamare l'attenzione sul fatto che questi sistemi costituiscono uno strumento di crescita della qualità ed è indispensabile alle stesse istituzioni scolastiche che, così, possono disporre di tutti gli elementi documentali necessari per perfezionare e migliorare le loro capacità progettuali e di valutazione dei risultati anche attraverso un'analisi autovalutativa ed inoltre permette di capitalizzare l'esperienza attraverso la condivisione delle attività e dei relativi procedimenti con tutti i docenti della scuola. Lo stesso sistema consente, poi, all'Amministrazione, di ottenere dati qualitativi e quantitativi che sono di grande supporto per l'attivazione di una programmazione finanziaria sempre più mirata ai fabbisogni prioritari del sistema scolastico.

Si ricorda, infine, che una corretta e trasparente gestione delle attività è un preciso dovere amministrativo in ottemperanza con quanto previsto dalle Linee Guida, nonché dal Decreto Interministeriale n. 44 del 1 febbraio 2001 "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo - contabile delle istituzioni scolastiche".

Le modalità di accesso al sistema, già comunicate a tutte le istituzioni scolastiche con nota Prot. n. INT/281/5 del 19 gennaio 2006, sono disponibili sul sito dei fondi strutturali.

Si precisa che l'uso del sistema "**GestioneProgetti PON**" sarà reso obbligatorio; pertanto, è indispensabile che tutte le istituzioni scolastiche titolari di progetti per l'a.s. 2006/2007, documentino le varie fasi connesse all'attuazione degli stessi, mediante l'uso del

sistema, coinvolgendo nell'inserimento dei dati tutti gli attori del progetto ognuno per le proprie competenze. Tale attività dovrà essere prevista nel contratto d'opera/incarico con i vari operatori.

Si ricorda in proposito che una rete di "centri polifunzionali di servizio" sta svolgendo una capillare azione formativa finalizzata all'utilizzazione del sistema in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali.

Si ricorda, infine, che tutti gli istituti titolari **della misura 1.1.f**, sia pure conclusi, sono tenuti ad utilizzare alcune sezioni del sistema "Gestione progetti" per garantire l'omogeneità della valutazione e della certificazione degli alunni, nonché la rilevazione del progetto nazionale dell'Impresa formativa simulata.

4. Rispetto della tempistica nella realizzazione dei progetti.

Il mancato rispetto, delle disposizioni impartite in merito alla tempistica, ha portato recentemente questo Ufficio a dover revocare un considerevole numero di progetti in quanto non avviati nei termini indicati nelle diverse note autorizzative.

Per questo Ufficio, pertanto, anche in considerazione del fatto che il Programma Operativo si avvia alla sua conclusione, sarà particolarmente difficile rispondere positivamente a richieste di proroghe a partire dal prossimo settembre 2006.

In ogni caso l'Ufficio V procederà alla revoca dei progetti che non presenteranno con tempestività i documenti di monitoraggio fisico e finanziario (MON1 – CERT – MON2 e REND). Per quanto riguarda, in particolare, i progetti che saranno autorizzati per l'annualità 2006/2007, il MON1 (monitoraggio di avvio dei progetti) deve essere inserito entro e non oltre il 30 ottobre 2006, in mancanza il progetto verrà revocato d'ufficio ed attribuito ad altra istituzione scolastica.

Si confida in un'ampia diffusione della presente nota e si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRIGENTE
Annamaria Leuzzi